**NOVENA IN ONORE DELLA BEATA VERGINE MARIA ASSUNTA IN CIELO IN CORPO E ANIMA**

**SOLENNITÀ 15 AGOSTO 2019 (Lc 1,39-56)**

**L’ESALTAZIONE DELLA MADRE DI DIO**

I discepoli di Gesù sempre hanno venerato la Madre di Dio, Assunta in cielo in corpo e anima. Anche se non vi è stato fino al 1950 alcun Dogma che proclamasse questa verità, lo Spirito Santo, che governa i cuori di quanti vogliono essere veri discepoli di Gesù Signore, sempre ispira in essi le verità cui prestare la loro fede, senza in nulla contraddire la rivelazione pubblica. La Chiesa vive di questa purissima verità.

Una verità non dogmatica non significa che non sia verità. Significa che se uno non crede in essa non pecca contro la fede. Una volta che la verità è stata definita, allora non credere in essa è peccato contro la fede. Non si crede nelle opere di Dio. La nostra fede altro non è che la confessione delle opere di Dio e dell’Autore che queste opere ha fatto. Chi non crede nell’opera “Maria”, non crede nel suo Autore.

*«Pertanto, dopo avere innalzato ancora a Dio supplici istanze, e avere invocato la luce dello Spirito di Verità, a gloria di Dio onnipotente, che ha riversato in Maria vergine la sua speciale benevolenza a onore del suo Figlio, Re immortale dei secoli e vincitore del peccato e della morte, a maggior gloria della sua augusta Madre e a gioia ed esultanza di tutta la chiesa, per l'autorità di nostro Signore Gesù Cristo, dei santi apostoli Pietro e Paolo e Nostra,*

*pronunziamo, dichiariamo e definiamo essere dogma da Dio rivelato che: l'immacolata Madre di Dio sempre vergine Maria, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo». Perciò, se alcuno, che Dio non voglia, osasse negare o porre in dubbio volontariamente ciò che da Noi è stato definito, sappia che è venuto meno alla fede divina e cattolica* (Cfr. Munificentissimus Deus).

La Vergine Maria è l’opera delle opere di Dio. Dal primo istante del suo concepimento fino al suo innalzamento in corpo e in anima nella gloria del cielo, Lei è solo opera di Dio. *“Grandi cose ha fatto per me l’Onnipotente, perché ha guardato l’umiltà della sua serva”. “Beata sei tu, Maria, perché hai creduto nella Parola del tuo Signore”.* Essendo piena di grazia, piena di Spirito Santo, in Lei non c’era la resistenza del peccato.

Il suo sì a Dio era sempre immediato. È il peccato la grande diga che impedisce che la nostra risposta al Signore sia pronta, subitanea. Si ascolta, si obbedisce. Chi vuole crescere in obbedienza, deve crescere in santità. Più il cuore è liberato dal peccato e dalle sue scorie altamente distruttrici dell’obbedienza, più che le scorie dell’uranio, e più il nostro sì al Signore è pieno, immediato, secondo la verità dello Spirito Santo.

Maria ascolta e subito risponde. Viene mossa dallo Spirito e subito si reca nella casa di Zaccaria. Sente la verità su di Lei cantata da Elisabetta e immediatamente risponde che in Lei non vi sono meriti. Lei è tutta opera di Dio. Dio l’ha fatta prima umile e poi grande. Prima ricca di grazia e poi ricca di fede. Prima piena di Spirito Santo e poi obbediente allo Spirito che la muoveva nel cuore, nella mente, nella volontà.

Guardare e contemplare la Madre di Dio e Madre nostra fa nascere nel cuore un desiderio di più grande obbedienza, santità, verità, amore, misericordia. Tutto questo si può constatare, leggendo quanto un’anima, consacrata a Dio e colmata di Spirito Santo, crescendo ogni giorno di grazia in grazia e di fede in fede, dice di Lei, della Madre di Dio. Il linguaggio è semplice. La verità è immensa. L’anima si ristora.

*TI PENSO... Ti penso sovente, o Madre mia. Ti penso nella gioia: gioia del tuo fiat. Ti penso alla ricerca di una grotta: grotta d'amore, di luce, di speranza. Ti penso nel dolore: nel dolore di Madre, Madre trafitta. Col tuo dolore, o Madre mia, hai dato al mondo tutto. Hai dato la vita: vita di risurrezione. Ti penso sotto la croce. Piangevi nel silenzio del tuo cuore, o Madre mia.*

*Solo tu piena di grazia. Hai dato tuo Figlio Gesù nella gioia, nella sofferenza. Madre mia, come posso imitarti? Mai si potrà imitare la sempre Vergine. Ma l'amore, il mio amore, il nostro cuore pieno d'amore Ti darà gioia. O Madre mia, non abbiamo dimenticato tuo Figlio Gesù. Occorre solo un po' di buona volontà per convertirci e tornare pentiti al tuo Figlio Gesù.*

*Sei nella gloria del cielo. Sei Madre di Dio, Madre nostra, Madre della Chiesa, Regina degli Angeli e dei Santi. Ti preghiamo, Madre, affinché il mondo migliori per risorgere a nuova vita.*

*VOLGITI A LEI… Nei tuoi affanni, nelle tue ore più tristi della giornata, nelle tue sofferenze, nelle tue gioie, nel tuo grazie, nel tuo sì. Volgiti a lei, a lei, la sempre Vergine, a lei, la Madre di Gesù, a lei, la Madre della Chiesa, a lei, la Madre nostra. Lei, Maria, la sempre Vergine, con il suo sì ha saputo dare la vita. Nella sua sofferenza ha saputo darti amore.*

*È la tua Mamma. È la Mamma di noi tutti. È la Mamma che tutto scusa e tutto perdona. È la Mamma che si preoccupa di te. Lei, la sempre Vergine, ha saputo soffrire; ha anche pianto; ha pianto nel silenzio un pianto che sgorgava dal cuore, un pianto d'amore. Affida a lei, a Maria la sempre Vergine, tutte le tue pene, perché lei dirà a suo Figlio Gesù: "È finito il vino... provvedi...". Gesù ascolta.*

*È la preghiera di sua Madre. Per lei compì il primo miracolo, pur non essendo giunta la sua ora. Volgiti a lei. Ti condurrà al Figlio. Ti porterà alla salvezza. Ti aiuterà nel cammino verso il Regno dei cieli. È Maria. È tua Madre. È la Madre di Dio. È la mistica Sposa dello Spirito Santo. Volgiti a lei. Maria ti esaudirà. Suo Figlio ti darà il vino della grazia e della misericordia del Signore.*

*SEI BELLA, O MADRE. Sei bella, sei umile, sei povera, sei ricca di fede. Un sì, un'obbedienza, il timore del Signore fanno di te la Benedetta fra tutte le donne. Nel tuo grembo porti tuo Figlio Gesù. Così piccola, ma così grande nel tuo amore. Il tuo viso sfiora sempre un sorriso, anche nel tuo grande dolore, nella tua grande sofferenza.*

*Sei bella, o Madre. I tuoi occhi tristi e malinconici, ma pieni di luce, emanano un raggio per tutti, un raggio d'amore, di speranza. Sei bella, o Madre. Insieme a Giuseppe cresci con tanta gioia, con tanto amore, tuo Figlio Gesù. Ma il mondo non ti pensa così. Non ti ama così. Non ti vuole così. Sei bella, o Madre. Sei tutta bella. Sei pura, sei casta, o Madre di Dio, o Madre nostra.*

*Sei Madre del Figlio dell'Altissimo. Sei Madre e Vergine. Sei Vergine e Madre. Tu non conosci il peccato. Il Signore ti ama. Tu rispondi al suo amore. Dici sì. "Avvenga di me secondo la tua parola". Concepisci nel tuo grembo la salvezza. Dai a noi la redenzione. Sei bella, o Madre.*

Ogni discepolo di Gesù dovrebbe vedere la Madre di Dio come vera scala di Giacobbe, alla cui sommità vi è Cristo Signore. Solo chi ha Lei come scala può giungere alla verità di Cristo. Chi ha lei come “elemento” marginale, occasionale, periferico, anche Cristo Gesù ha come “elemento” marginale, occasionale, periferico. La verità di Maria in noi è la verità di Cristo in noi. Un cristiano senza Maria è un cristiano senza Cristo.

Poiché oggi Cristo Gesù sta divenendo “elemento” non solo marginale, quanto assai inutile, anche la Vergine Maria sta divenendo “elemento” inutile. Possiamo anche onorarla per finzione, di certo non la onoriamo secondo verità, perché Cristo Gesù da noi non è adorato secondo verità. La prova della verità del nostro amore verso Maria è la crescita in obbedienza alla Parola di Gesù e alla sua verità.

Gesù, Maria e il discepolo sono una cosa sola. Una cosa sola devono rimanere in eterno. Possono rimanere una cosa sola, se il discepolo è nello Spirito Santo, allo stesso modo che Cristo e Maria sono nello Spirito Santo. Tutto avviene nella comunione dello Spirito del Signore. Madre di Dio, fa’ che mai il cristiano si separi dallo Spirito del Signore. Condurrà una esistenza vuota, perché senza Te e senza Gesù.